

REGIONE LAZIO

Programma Operativo FSE 2014 – 2020

Obiettivo

"Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione"

RELAZIONE ANNUALE DI ATTUAZIONE 2015

SINTESI PUBBLICA

ALLEGATO ALLA RAA

Maggio 2016



Unione europea



**REGIONE
LAZIO**

regione.lazio.it

INDICE

<i>Presentazione.....</i>	<i>1</i>
<i>Attuazione del POR nel 2015.....</i>	<i>1</i>
<i>Attuazione prevista nel corso degli anni successivi.....</i>	<i>5</i>
<i>Aspetti che incidono sui risultati del Programma e misure adottate.....</i>	<i>5</i>

SINTESI PUBBLICA

La presente sintesi riporta gli elementi quali-quantitativi rilevanti descritti nella Relazione di attuazione annuale (RAA) per l'annualità 2015, relativa all'attuazione del POR FSE 2014-2020 della Regione Lazio, predisposta ai sensi dell'art. 50 del Regolamento UE 1303/2013 e sulla base dell'Allegato V del Regolamento di esecuzione della Commissione 2015/207.

Presentazione

Il POR FSE 2014-2020 è stato formalmente adottato dalla Commissione europea con Decisione C(2014) 9799 final del 12.12.2014.

Il POR ha una dotazione finanziaria complessiva pari a € 902.534.714, con un incremento del 22% rispetto alle risorse della precedente programmazione. Il contributo europeo è pari al 50% del totale (€ 451.736.077.550), mentre il restante 50% è coperto da risorse nazionali e regionali. La dotazione finanziaria complessiva è ripartita sui 5 Assi di cui si compone il Programma, come dettagliato nella tabella che segue.

Tabella I – Dotazione finanziaria del POR FSE 2014-2020 per Asse

Asse prioritario	Dotazione finanziaria
Asse 1 – Occupazione	414.153.326,00
Asse 2 – Inclusione sociale	180.500.000,00
Asse 3 – Istruzione e Formazione	238.500.000,00
Asse 4 – Capacità istituzionale e amministrativa	33.280.000,00
Asse 5 – Assistenza Tecnica	36.101.388,00
Totale	902.534.714,00

Attuazione del POR nel 2015

Dal **punto di vista procedurale**, nel corso del 2015, l'attuazione del POR ha riguardato tutti gli Assi, per i quali sono state avviate numerose iniziative, attualmente in fase di realizzazione.

Nell'ambito dell'Asse I, sono stati attivati i seguenti avvisi:

- "Interventi di sostegno alla qualificazione e all'occupabilità delle risorse umane" (Det. G15768 del 15/12/2015), finalizzato alla crescita delle opportunità occupazionali di soggetti disoccupati o inoccupati in situazioni di particolare fragilità. In particolare, per la realizzazione delle attività rivolte ai target in condizioni di svantaggio, l'avviso viene finanziato da risorse a valere sull'Asse 2;
- "FUORICLASSE" (Det. G15791 del 15/12/2015) finalizzato ad attuare azioni sistematiche sul mondo della scuola sia sul fronte dell'offerta di servizi sia sul versante dei docenti/formatori e su quello degli studenti. L'avviso viene finanziato anche da risorse a valere sull'Asse 3; con le risorse dell'Asse I sono finanziate azioni per la realizzazione delle attività rivolte agli studenti dell'ultimo triennio delle scuole secondarie di secondo grado;
- "MESTIERI" *Work experience* e sperimentazione di strumenti e metodologie per la valorizzazione delle imprese artigiane ed il recupero dei mestieri tradizionali del Lazio" (Det. G15764 del 15/12/2015), per rilanciare la capacità occupazionale delle imprese

artigiane del Lazio e creare occasioni professionali per giovani ed adulti disoccupati o inoccupati nell'ambito dei mestieri tradizionali;

- "Interventi rivolti alla qualificazione delle risorse umane a favore della creazione di nuova occupazione delle imprese del Lazio" (Det. G15763 del 15/12/2015), finalizzato ad offrire opportunità di partecipazione alla vita attiva alle fasce più fragili della popolazione, con il rafforzamento della capacità di innovazione del tessuto imprenditoriale soprattutto nei settori previsti dalla *Smart Specialisation Strategy*;
- "Adesione dei disoccupati al Contratto di ricollocazione" (Det. G10271 del 28/08/2015) finalizzato ad accompagnare i soggetti particolarmente colpiti dagli effetti occupazionali della crisi economica (disoccupati di lunga durata under 30) nell'adesione al "Contratto di ricollocazione", anche attraverso l'erogazione dell'eventuale indennità di partecipazione.

Con Deliberazione 346 del 14/07/2015 (modificata dalla DGR 608 del 10.11.2015) è stato approvato il Piano Annuale degli Interventi del Sistema Educativo Regionale a.s. 2015/2016 con lo stanziamento di oltre 46 Me a valere su fondi nazionali e regionali e, in misura addizionale, del FSE. In particolare, a valere sull'Asse I, il FSE finanzia con circa 8 Me interventi personalizzati volti al contrasto della dispersione formativa e per il successo formativo.

Nell'ambito dell'Asse 2, sono stati attivati i seguenti avvisi:

- "Interventi di sostegno alla qualificazione e all'occupabilità delle risorse umane", già descritto con riferimento all'Asse I;
- "Nidi al via" (Det. G09913 del 07/08/2015), finalizzato al sostegno finanziario per l'apertura di nuovi servizi per l'infanzia (asili nido), attraverso la sottoscrizione di Protocolli di Intesa con i Comuni del Lazio aderenti all'iniziativa;
- "Sblocchi di partenza" (Det. G08027 del 30/06/2015) finalizzato a promuovere la pratica sportiva quale strumento innovativo d'inclusione sociale per quei ragazzi che ne resterebbero esclusi per cause di disagio economico e sociale, anche attraverso interventi di politica attiva, formativi e/o di ricerca del lavoro, rivolti alle famiglie dei ragazzi coinvolti. Con Det. G13721 del 10/11/2015 è stata approvata la graduatoria dei progetti ammessi a finanziamento;
- "Progetti d'integrazione sociale a favore delle vittime di tratta a scopo di sfruttamento sessuale" (Det. G08278 del 06/07/2015) con la promozione di iniziative volte a contrastare i fenomeni di grave sfruttamento sessuale nei confronti di persone vittime di tratta, attraverso percorsi individuali formativi e lavorativi che favoriscano l'integrazione sociale e l'uscita dalle situazioni di sfruttamento. Con Det. G15962 del 16/12/2015 è stata approvata la graduatoria dei progetti ammessi a finanziamento.

Nell'ambito del Piano Annuale degli Interventi del Sistema Educativo Regionale a.s. 2015/2016 (cfr. Asse I) è stato previsto a valere sull'Asse 2 il finanziamento dei percorsi rivolti ad allievi diversamente abili.

Nell'ambito dell'Asse 3, sono stati attivati i seguenti avvisi:

- "Fuoriclasse", già descritto nella sezione relativa all'Asse I. Con le risorse dell'Asse 3, in particolare, sono finanziate azioni per la realizzazione delle attività rivolte agli studenti delle scuole primarie e secondarie di primo e secondo grado. Nell'ambito dell'Asse 3, inoltre, è stato finanziato l'affidamento di un servizio di animazione e accompagnamento.
- "Interventi di riqualificazione in Operatori Socio Sanitari" finalizzato alla realizzazione di percorsi formativi di riqualificazione dei lavoratori impegnati presso strutture operanti nel settore sanitario e socioassistenziale regionale in qualità di Ausiliario Sanitario, Assistente Domiciliare e dei Servizi Tutelari (ADEST) e Operatore Tecnico dell'Assistenza (OTA) in Operatori Socio Sanitari;

- “Professional orienting study visit” - Sperimentazione di esperienze di studio finalizzate all'orientamento professionale post diploma rivolte agli studenti dell'ultimo biennio delle scuole superiori della Regione Lazio, con la concessione di contributi alle scuole secondarie statali di secondo grado del territorio del Lazio per la realizzazione di study visit per l'orientamento professionale o formativo (in particolar modo verso l'alta formazione) dei ragazzi dell'ultimo biennio.
- Programma “Torno subito”. Affidamento alla struttura regionale Laziodisu finalizzato a consentire agli studenti di migliorare i loro percorsi di apprendimento attraverso esperienze di studio e di lavoro in Italia e all'estero.
- “Scuola tematica ACT - Officina Pasolini”. Con Det. G13095 del 29/10/2015 è stato approvato il progetto presentato da Laziodisu, finalizzato all'alta formazione in campo teatrale e della multimedialità.

Nell'ambito del Piano Annuale degli Interventi del Sistema Educativo Regionale a.s. 2015/16 (cfr. Asse I) è stato previsto a valere sull'Asse 3 il finanziamento del secondo anno dei percorsi biennali per il conseguimento della qualifica professionale nei CFP.

Nell'ambito dell'Asse 4, è stata approvata la determinazione N. G07313 del 12/06/2015 riguardante l'“Adozione del progetto esecutivo per il rafforzamento della cabina di regia per l'attuazione unitaria del programma di governo” Iniziative di lancio del Piano di Rafforzamento Amministrativo (PRA).

Nell'ambito dell'Asse 5, infine, sono state realizzate azioni di sistema afferenti l'affidamento del servizio di assistenza tecnica-gestionale al POR FSE, l'assistenza relativa al supporto da parte di Tecnostruttura, l'organizzazione del Comitato di Sorveglianza, la progettazione e sviluppo del Sistema Informativo di gestione del POR FSE nonché l'organizzazione dell'evento di lancio del PO, che si è tenuto all'Auditorium di Roma il 24 giugno 2015.

In **termini finanziari**, come descritto nella tabella sottostante, l'ammontare di risorse relativo agli *impegni corrispondenti alle procedure di attivazione* dell'insieme delle iniziative si attesta a **oltre 114 Me** (pari a quasi il 13% della dotazione totale del PO).

Si precisa che, ove disponibile, è stato utilizzato il dato finanziario relativo ad impegni giuridicamente vincolanti e, in assenza di questo, l'importo stanziato con le determinazioni dirigenziali di emanazione degli avvisi pubblici.

Tabella 2 – Dotazione finanziaria del POR FSE 2014-2020 e impegni da procedure di attivazione, per Asse

Asse prioritario	Dotazione finanziaria	Impegni da procedure di attivazione 2015	% su dotazione finanziaria di Asse/POR
Asse 1 – Occupazione	414.153.326,00	63.716.433,13	15,4
Asse 2 – Inclusione sociale	180.500.000,00	14.089.645,10	7,8
Asse 3 – Istruzione e Formazione	238.500.000,00	26.755.000,00	11,2
Asse 4 – Capacità istituzionale e amministrativa	33.280.000,00	1.500.000,00	4,5
Asse 5 – Assistenza Tecnica	36.101.388,00	7.955.798,52	22,0
Totale	902.534.714,00	114.016.876,75	12,6

Al 31.12.2015, il *costo ammissibile totale delle operazioni selezionate per il sostegno* (impegni giuridicamente vincolanti ai beneficiari finali) è pari a **27,8 Me**, registrando una capacità di impegno del 3,1% del PO. La *spesa totale ammissibile dichiarata dai beneficiari* è pari a **7,4 Me** e corrisponde allo 0,8% della dotazione del PO. Considerando il recente avvio, lo

stato di avanzamento del programma, approvato con Decisione CE n. 9799 del 12/12/2014, evidenzia buone performance finanziarie.

L'Asse 3 presenta la migliore performance, attestandosi al 9,2% per capacità di impegno e al 3,1% per capacità di spesa, riconducibile al progetto "Torno subito", avviato a maggio 2015, che, a fronte di un importo complessivamente impegnato pari a 19 Me, registra già a fine anno una "velocità di spesa" (rapporto tra spesa e impegni) del 39%.

Nell'ultimo trimestre 2015 sono state, inoltre, avviate le attività formative del Piano Annuale degli Interventi del Sistema Educativo Regionale, relative all'anno scolastico 2015/2016, (Assi 1, 2 e 3 e impegni pari a circa 5,1 Me), i progetti dell'Avviso pubblico "Sblocchi di partenza", relativo ad interventi di inclusione sociale attraverso lo sport e dell'Avviso pubblico "Progetti di integrazione sociale a favore delle vittime di tratta a scopo di sfruttamento sessuale" (entrambi Asse 2 per un impegno complessivo di circa 864.000 Euro) e, infine, dell'intervento "Scuola tematica ACT - Officina Pasolini" (Asse 3 per un impegno complessivo di circa 1,8 Me).

Sull'Asse 4 e sull'Asse 5 sono stati avviati, rispettivamente, interventi relativi al Piano di Rafforzamento Amministrativo e operazioni di assistenza tecnica e comunicazione.

Con riferimento all'**avanzamento fisico**, al 31.12.2015 i destinatari complessivamente avviati sul PO sono 12.433, di cui il 54% maschi e il 46% femmine. La maggior parte ricadono negli interventi di cui alla Priorità 8.ii (81%).

Relativamente agli aspetti legati alla **gestione e controllo** del Programma, è stato avviato il percorso di predisposizione del Documento descrittivo delle funzioni e delle procedure in atto per l'AdG e AdC (Si.Ge.Co.) per il PO 2014/2020, tenendo conto del modello previsto dall'art. 3 e dall'Allegato III del Reg. (UE) n.1011/2014.

Con le Determinazioni di 15 giugno 2015 n. G07317, per la Direzione Regionale Lavoro, e G07318, per la Direzione regionale Politiche sociali, si è provveduto alla costituzione degli OO.II. L'AdG, con l'attivazione della procedura di controllo preventivo, ne ha verificato la capacità di assumere gli impegni derivanti dall'atto di delega, ai sensi dell'art. 123 par. 6 del Reg. UE n.1303/2013 e dell'Allegato XIII dello stesso Regolamento.

Con riferimento agli aspetti relativi all'attuazione, sono in corso di predisposizione tre diversi documenti: il Manuale delle procedure dell'AdG, che contiene il dettaglio delle procedure per assicurare un'adeguata governance dei diversi attori coinvolti nel PO; il Manuale delle procedure dell'AdC, che fornisce una descrizione delle procedure di rendicontazione e certificazione delle spese alla Commissione Europea relative agli interventi cofinanziati nell'ambito del PO; il terzo documento riguarda le indicazioni sulle procedure di accesso ai finanziamenti per i beneficiari (bandi, avvisi, voucher, et.), le regole sull'ammissibilità della spesa e gli adempimenti previsti sia per le operazioni finanziate a costi reali che per le operazioni finanziate attraverso gli strumenti di semplificazione della spesa.

In relazione agli adempimenti relativi alla **sorveglianza del programma**, è stato istituito il Comitato di Sorveglianza (CdS) con Deliberazione della Giunta regionale n. 83 del 13 marzo 2015. Il CdS si è riunito in data 27 maggio 2015 e in tale riunione sono stati approvati i criteri di selezione delle operazioni e la Strategia di Comunicazione. Nei termini previsti da Regolamento (dicembre 2015), è stato sottoposto al CdS il Piano di valutazione del POR, che è stato formalmente approvato a febbraio 2016.

Con riferimento al **sistema informativo**, è stato sviluppato un prototipo, già operativo per la gestione delle proposte progettuali relative agli avvisi emanati a dicembre 2015. La progettazione del sistema informativo verrà sviluppata dal fornitore selezionato con bando di evidenza pubblica, (il servizio è stato aggiudicato ad aprile 2016).

Infine, sono state attivate diverse **iniziative di comunicazione ed informazione**, tra cui la definizione della linea grafica coordinata, lo sviluppo del Portale Lazio Europa, la

realizzazione di eventi lancio (POR FSE e “Torno Subito”), l’organizzazione di attività informative sul territorio per la sensibilizzazione alla partecipazione a iniziative cofinanziate, attraverso sia seminari sia articoli divulgativi su riviste specializzate.

Attuazione prevista nel corso degli anni successivi

In termini previsionali, le procedure attualmente in corso di esecuzione produrranno una spesa pari a circa 38,2 Me nel 2016 e a 55,9 Me nel 2017.

Tra le iniziative di rilievo in fase di avvio, si segnala il piano “Generazioni. Piano straordinario per il rafforzamento delle opportunità per i giovani del Lazio”, uno strumento di programmazione articolato e condiviso che promuove diversi strumenti, in accordo e collaborazione tra i vari soggetti coinvolti nella realizzazione degli interventi da attivare nell’ambito della programmazione FSE 2014-2020. Il Piano ha come obiettivo principale la sperimentazione di progetti individuali e collettivi per realizzare esperienze formative e professionalizzanti a sostegno dello sviluppo dell’occupazione dei giovani, degli adulti e dei territori. Per la realizzazione del Piano Generazioni sono stanziati le risorse indicate nella tabella sottostante, individuate a valere su POR FSE Lazio 2007-2013 per l’iniziativa Microcredito e a valere sul POR Lazio 2014-2020 per le restanti iniziative.

Tabella 3 – Dotazione finanziaria del Piano Generazioni

Tipologia	Risorse stanziare
Risorse destinate all’attuazione degli interventi:	
<i>Porta Futuro University</i>	15.845.289,75
<i>In studio</i>	30.000.000,00
<i>Torno Subito</i>	50.000.000,00
<i>Coworking</i>	6.000.000,00
<i>Microcredito</i>	35.000.000,00
TOTALE RISORSE	136.845.289,75

Aspetti che incidono sui risultati del Programma e misure adottate

Tenuto conto che il PO è stato approvato formalmente a dicembre 2014, il 2015 ha rappresentato l’anno del vero e proprio avvio della programmazione, in cui la Regione ha lavorato, da un parte, alla implementazione della macchina amministrativa (anche dal punto organizzativo) e del sistema di gestione – nel quadro della concertazione partenariale che connota il PO; dall’altra, alla definizione di processi e procedure di attuazione che hanno portato alla emanazione di 24 procedure di evidenza pubblica, tra avvisi e bandi di gara, pubblicate quasi tutte nella seconda metà dell’anno.

Di seguito si segnalano alcuni aspetti che hanno inciso sull’avanzamento del Programma e delle misure adottate di conseguenza per superare le criticità:

- **Procedure di designazione delle Autorità.** Nel corso del 2015 non è stato possibile procedere all’approvazione del Si.Ge.Co. da parte dell’AdA a causa di molteplici aspetti legati: i) alla riorganizzazione delle diverse strutture dell’amministrazione coinvolte nell’attuazione del POR; ii) alle complessità derivanti

dall'introduzione delle novità legate alla nuova programmazione (ad es. procedure antifrode e procedure legate alla presentazione dei conti annuali); iii) alla mancanza di un quadro normativo nazionale assestato in materia (vademecum e norma nazionale). È stata in ogni caso, avviata la definizione dell'impianto delle procedure partendo da quelle esistenti nel 2007-2013, che si sta progressivamente aggiornando alla luce dei cambiamenti avvenuti negli assetti organizzativi - che saranno pienamente operativi a partire dal 1 giugno 2016 (cfr. Deliberazione n. 145 del 31.03.2016) - e delle nuove funzionalità offerte dal sistema informativo. I documenti necessari alla designazione delle Autorità sono in via di definizione.

- **Riorganizzazione interna dell'AdG e dell'AdC.** Il 2015 è stato un anno di transizione dal punto di vista organizzativo e ciò ha rallentato l'approvazione degli strumenti di gestione e controllo (definizione della manualistica). La riorganizzazione è stata ultimata nel corso del 2016 con la modifica degli assetti dell'AdG e del "Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale" (Reg. regionale del 6 settembre 2002, n.1).
- **Funzionalità degli Organismi intermedi.** I due OO.II., individuati formalmente con determinate dell'AdG a giugno 2015, hanno fronteggiato nel corso dell'anno aspetti di criticità differenziati: da una parte, la Direzione regionale delle Politiche Sociali, ha dovuto allinearsi alle modalità di attuazione e gestione del FSE e confrontarsi con la programmazione di temi delicati quali quelli dell'inclusione sociale e della lotta alla povertà; dall'altra, la Direzione regionale Lavoro, (già OI nella passata programmazione) si è trovata ad affrontare la risoluzione dei temi connessi al lavoro in un quadro normativo in continua evoluzione. Tali difficoltà sono state superate grazie ad un confronto costante, da parte dell'AdG, con gli operatori che da diversi anni attuano tali politiche anche su richiesta delle Direzioni (a contenuto programmatico, gestionale, giuridico). Il ruolo dell'AdG non è stato limitato all'espletamento comune dei compiti istituzionali di vigilanza e controllo operati sugli OO.II (come intesi nella programmazione 2007-2013) ma ha riguardato tutte quelle attività di indirizzo e di raccordo tra i soggetti regionali che si occupano dei diversi temi.
Con riferimento alla Direzione regionale delle Politiche Sociali, inoltre, si segnalano diverse modifiche intervenute all'assetto organizzativo che hanno impattato anche sulle deleghe attribuite e sulle funzioni svolte dalla Direzione. La Direzione aveva provveduto ad emanare alcuni avvisi pubblici e, conseguentemente, la variazione dell'assetto organizzativo ha determinato una momentanea interruzione nell'attività ad essa spettanti in qualità di OI. Tale criticità è stata in ogni caso superata con una definitiva variazione dell'assetto organizzativo nel corso del 2016; l'AdG, **nelle more dell'entrata in vigore** del nuovo assetto, ha reputato, in ogni caso, necessaria la prosecuzione delle attività già avviate dall'OI e la prosecuzione dell'attuazione degli interventi cofinanziati dal POR FSE 2014-2020 sia per esigenze di tutela dell'interesse pubblico (quali ad es il soddisfacimento delle aspettative dei beneficiari e destinatari coinvolti), sia per esigenze di avanzamento dell'attuazione del POR FSE.
- Un ultimo ma non secondario fattore che ha influenzato l'avvio del PO attiene all'insieme delle attività connesse alla **fase finale di implementazione del PO FSE 2007-2013**. Pur avendo fatto registrare significativi incrementi di avanzamento nel 2014, l'AdG ha dovuto accelerare e potenziare i processi connessi all'attuazione e alla chiusura delle attività al 31-12-2015 per garantire il raggiungimento del costo totale del programma. Partendo dalla spesa certificata alla Commissione a dicembre 2014 si è trattato di portare a conclusione operazioni per un importo superiore ai 170 Me, oltre una quota di spesa coerente in overbooking, a tutela della fase di chiusura finale del

POR. La sovrapposizione anche di alcuni ambiti di intervento dei due PO ha richiesto uno sforzo significativo che ha riguardato anche l'attività di programmazione/riprogrammazione, nell'ottica di trasformare le difficoltà di governance dei vari processi attivati in un fattore strategico positivo per il territorio regionale.

La Regione Lazio si è dotata di un **Piano di Rafforzamento Amministrativo (PRA)**, approvato con DPR N. T00527 del 29 dicembre 2014. Il PRA è pubblicato sul sito internet www.lazioeuropa.it, canale di accesso virtuale alle di opportunità di finanziamento offerte dai Fondi SIE e dai Fondi europei a gestione diretta.

Il PRA consta di 35 azioni di miglioramento, tra interventi di semplificazione legislativa e procedurale (6), interventi sul personale (7) e interventi sugli strumenti comuni e sulle funzioni trasversali (22). Al 31 dicembre 2015, la quasi totalità degli interventi di rafforzamento previsti è stata avviata con successo dai competenti centri di responsabilità e, dei 20 interventi da realizzare entro il 31.12.2015, ne risultano completati 10; si segnala, inoltre, che nel primo trimestre del 2016 ne sono stati completati altri 2. Nel corso del 2016 saranno portati a compimento tutti gli interventi non ancora conclusi, connessi alla realizzazione del sistema informativo e di monitoraggio e all'attuazione del piano di formazione del personale, ad eccezione di quelli che dipendono da azioni statali ad oggi non ancora completate.

Tali interventi, anche per effetto dei recenti processi di attuazione della "legge Delrio", potranno incrementare la capacità attuativa delle strutture coinvolte.

Allo stato attuale, dunque, la dinamica delle fasi di programmazione e attuazione lasciano intravedere un buon andamento del PO, in linea con il raggiungimento degli obiettivi di spesa connessi all'applicazione dell'N+3 e con il conseguimento dei target relativi al performance framework.